



Provincia  
di Piacenza

Servizio Territorio e urbanistica, sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali

PROGETTO DI INDAGINE SULLA LOGISTICA NELLA REALTÀ PIACENTINA:  
RAPPORTI CON L'ECONOMIA, LA SOCIETÀ, L'AMBIENTE E IL TERRITORIO E INDICAZIONI DI POLICY  
PER GLI ENTI LOCALI - 2025

## POSIZIONAMENTO E STRATEGIE DEGLI OPERATORI LOGISTICI PIACENTINI

*Andrea Bardi • ITL e Sara Perotti • Politecnico di Milano*



## Il comparto logistico in Italia: un quadro di insieme

- La logistica in Italia rappresenta circa l'**8,5%** del PIL nazionale, con un fatturato complessivo stimato in oltre 117,8 miliardi di € per il 2024 e 200 milioni di ton-km di merci movimentate/anno (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - 2025)
- **Logistica come settore strategico per l'economia e la competitività** in quanto «tessuto connettivo» dei sistemi produttivo-distributivi e leva chiave per la transizione verso modelli più sostenibili, digitali e resilienti
- **Crescente complessità delle supply chain** legata anche all'aumento di outsourcing e delocalizzazione, con conseguente maggiore frammentazione e vulnerabilità dei processi logistici
- **Espansione di e-commerce e omnicanalità** con conseguente aumento del livello di servizio richiesto, riduzione dei tempi attesi e maggiore complessità di gestione
- **Crescenti pressioni sui costi, normative e ambientali** legate al rafforzamento delle politiche di decarbonizzazione e maggiori aspettative degli stakeholder, con conseguenti impatti sulle strategie logistiche e modelli di misurazione dell'impatto

## Principali macro-trend nazionali ed internazionali:

### Digitalizzazione ed automazione dei processi (paradigma «Logistica 4.0»)



- Tracciabilità
- Efficienza vs. flessibilità

### Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica



- Strategie di sostenibilità e metodologie di assessment (standard, linee guida)
- Decarbonizzazione dei trasporti e multimodalità: ottica strategica (es. riprogettazione dei network logistici, transizione verso modalità di trasporto a minore impatto ambientale) e tattico-operativo (es. ottimizzazione delle rotte di trasporto, miglioramento della saturazione dei mezzi, incremento dell'efficienza dei combustibili e dei sistemi propulsivi, utilizzo di combustibili alternativi e sostenibili)
- Sostenibilità ed efficienza energetica degli insediamenti ad uso logistico

### «Logistica 5.0» e approccio human-centric



- Attenzione all'operatore (es. ergonomia e sforzo fisico, sforzo cognitivo, stress)
- Interfaccia uomo-macchina (es. collaborazione, task assignment)

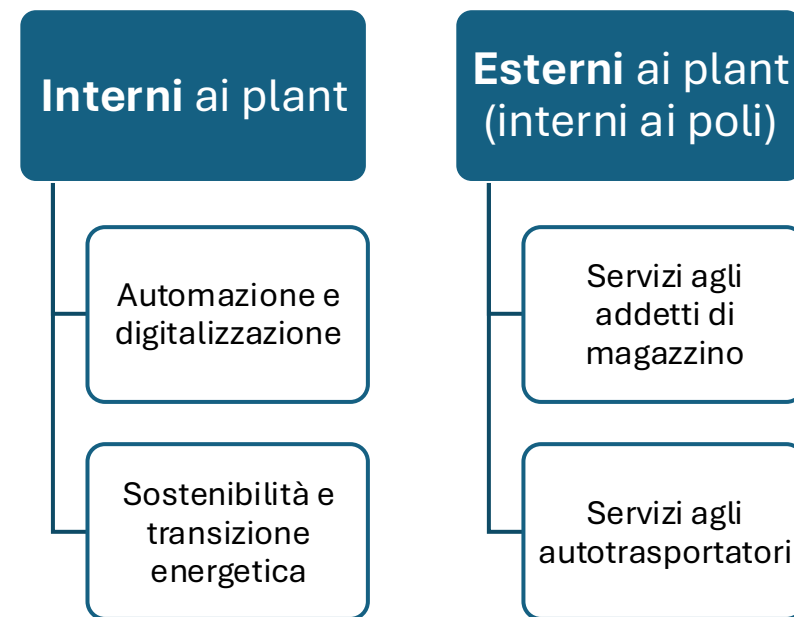
**Studi di caso** su 19 operatori e gestori di insediamenti a uso logistico

Poli logistici	N. operatori intervistati
Le Mose (Piacenza)	10
Castel San Giovanni	6
Cortemaggiore/Fiore nzuola	2
Pontenure	1
Monticelli d'Ongina	0

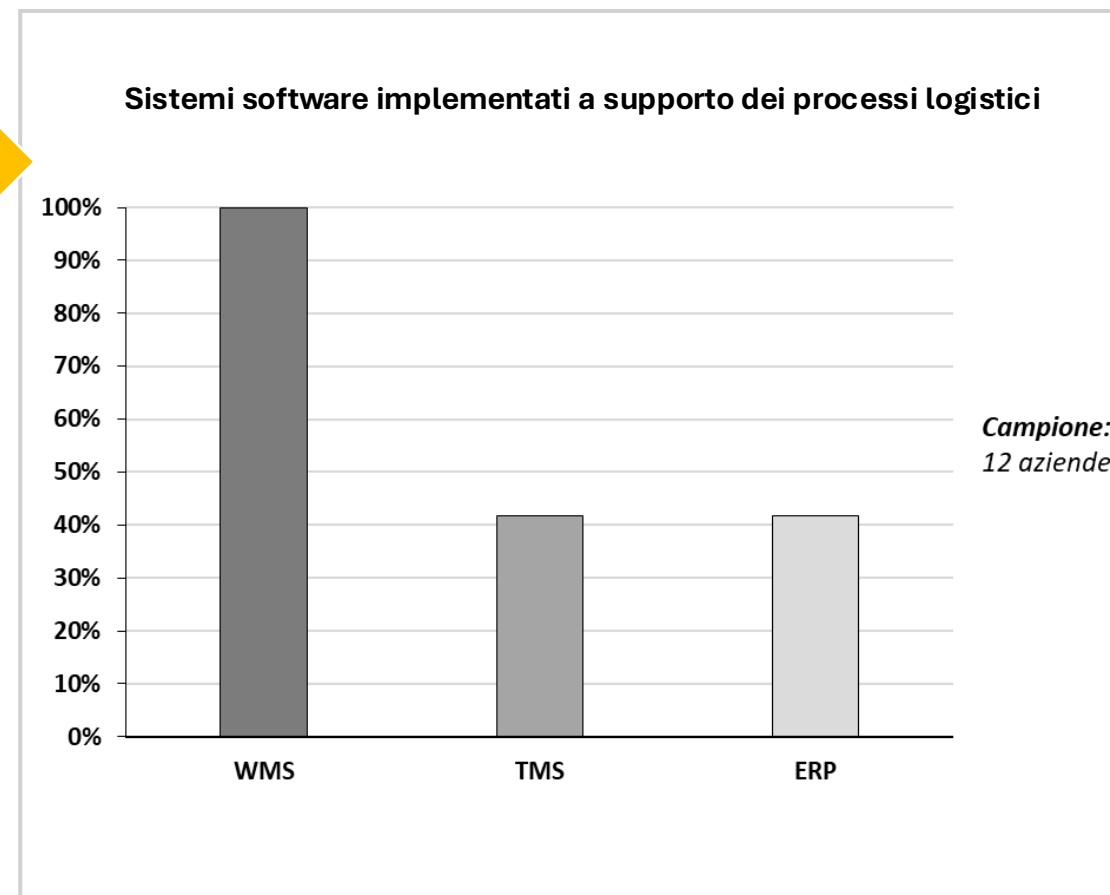
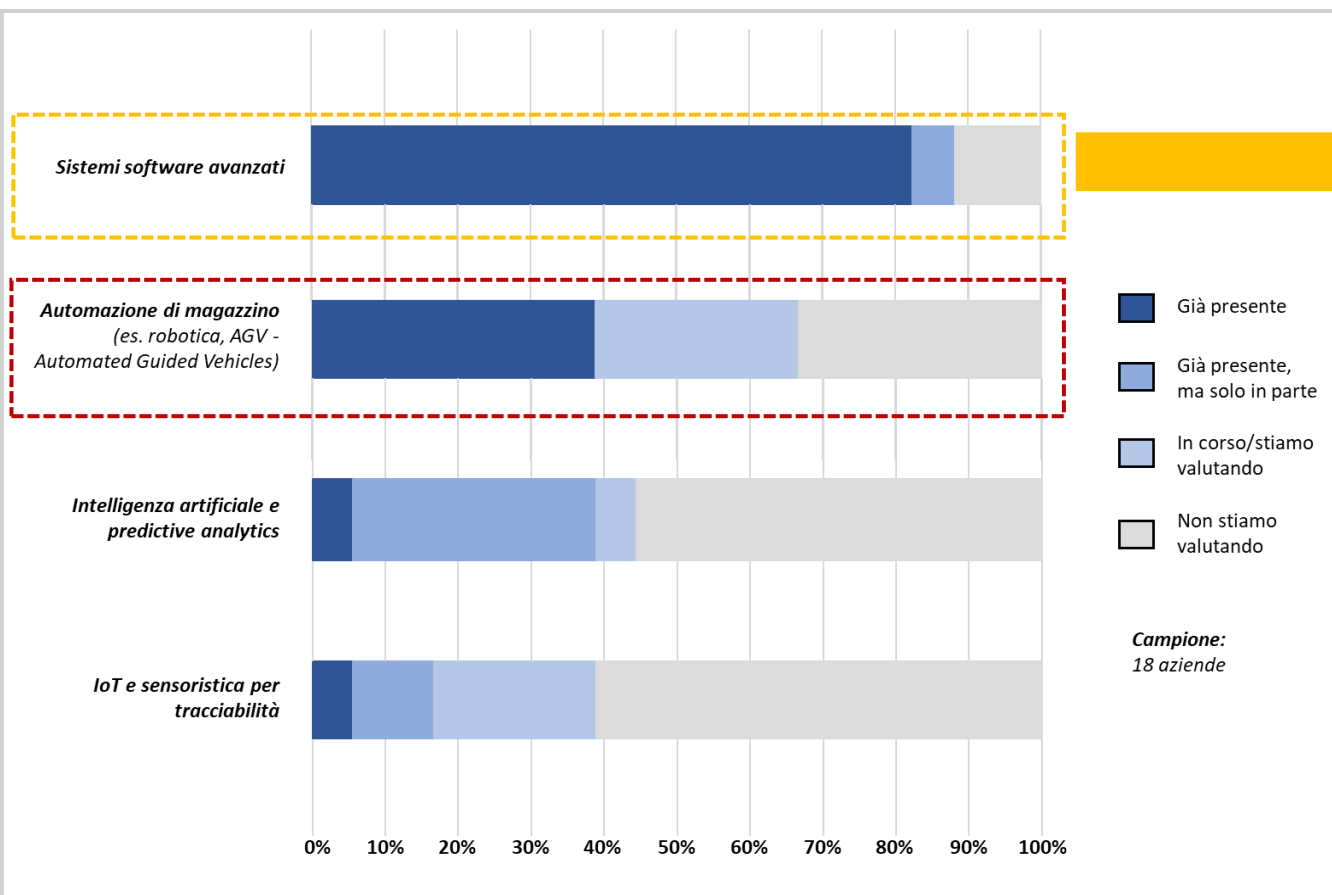
## Consistenza

1. È stato **intervistato** il **21%** degli **operatori logistici insediati** all'interno dei 5 poli piacentini.
  2. Gestiscono più di **un terzo dei magazzini** operativi (36%),
  3. Con una superficie pari al **42% della superficie** totale **coperta** dei cinque poli.
  4. Danno lavoro al **77%** degli addetti diretti dei 5 poli.
- Il **50%** degli operatori intervistati appartiene a gruppi societari con casa madre all'estero. Solo 1 ha casa madre a Piacenza

## Oggetto analisi di caso

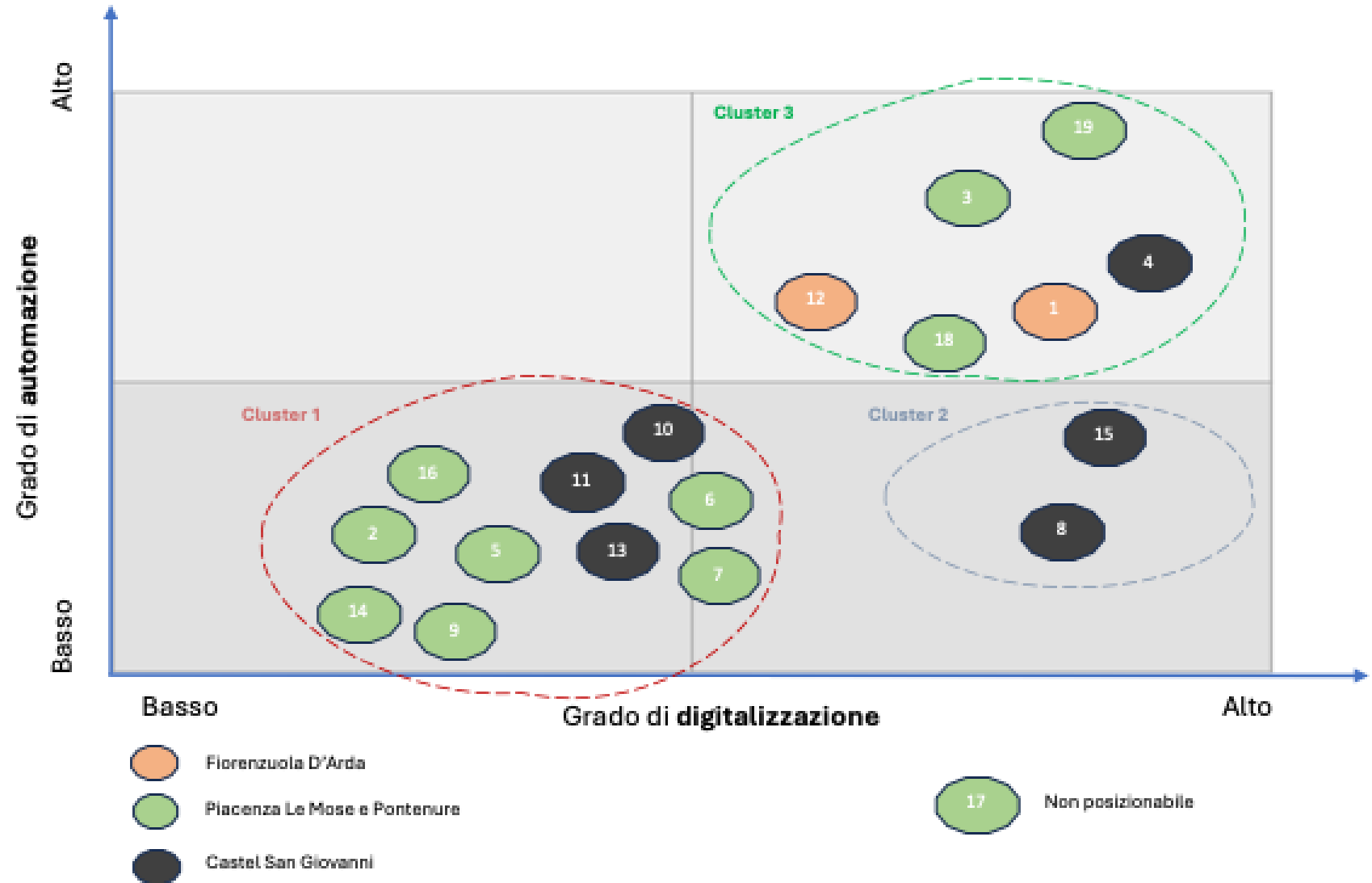


## La «fotografia» emersa dall'indagine

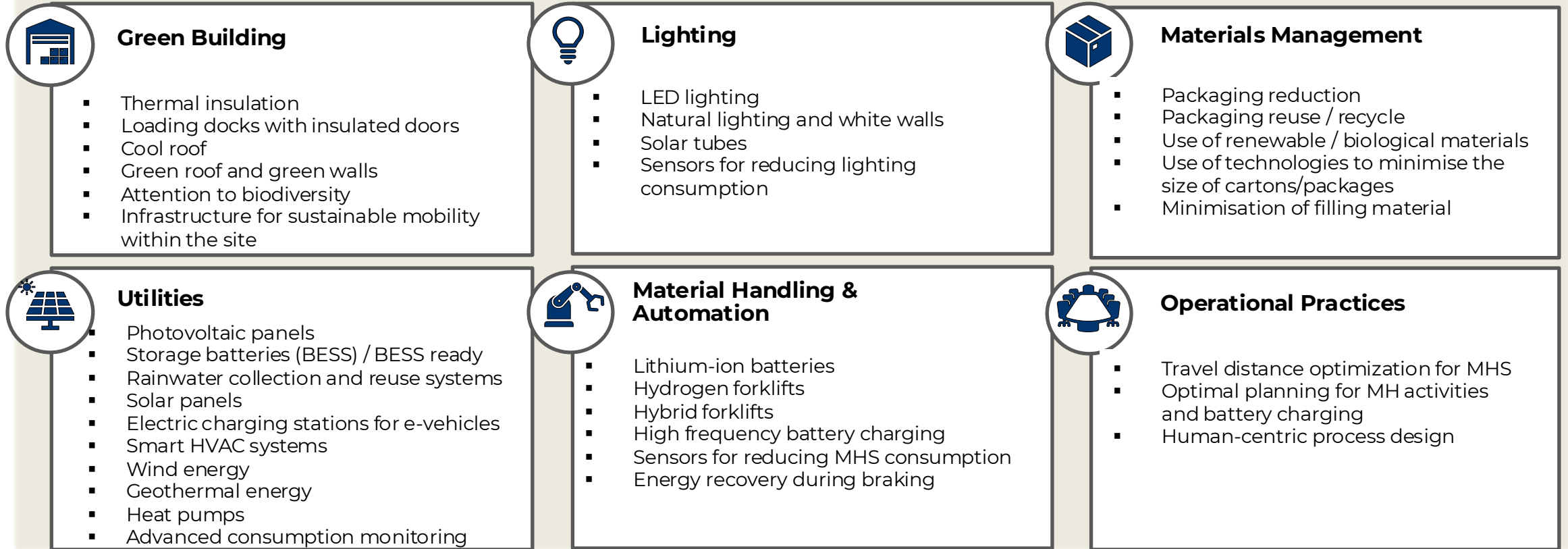


Dalla fotografia attuale emergono 3 cluster distinti:

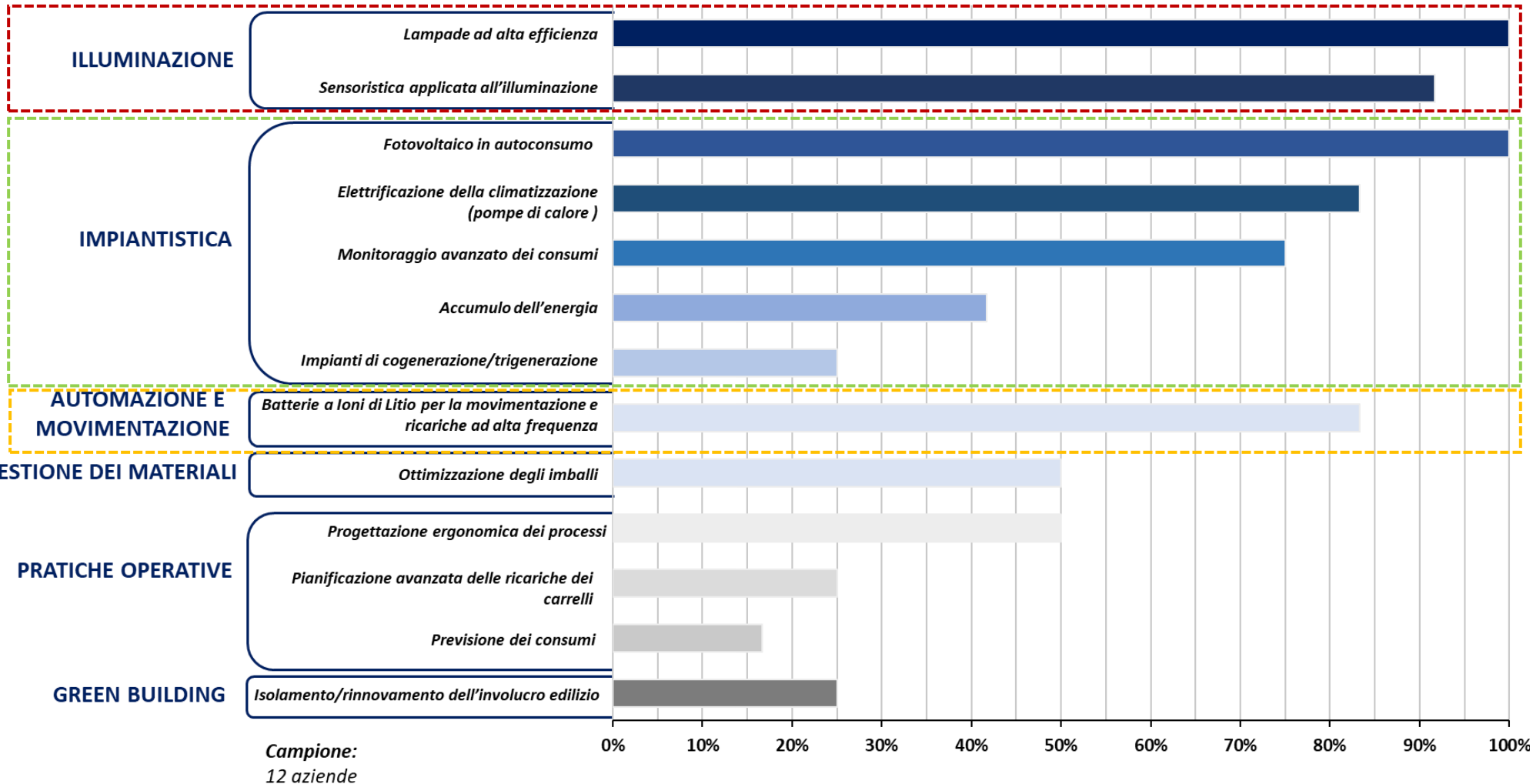
- **Cluster 1:** caratterizzato da soluzioni più manuali e da una moderata digitalizzazione, prevalentemente concentrata in ambito magazzino (es. WMS, sistemi per la tracciabilità)
- **Cluster 2:** aziende caratterizzate da una gestione tendenzialmente manuale delle attività di magazzino, ma con soluzioni digitali a supporto dei processi che coprono sia l'ambito magazzino che l'ambito trasporti (es. TMS)
- **Cluster 3:** contraddistinto da un'elevata automazione di magazzino accompagnata dall'impiego di soluzioni digitali sia consolidate che innovative (es. AI) a supporto dei processi logistici, sia lato magazzino sia lato trasporti



## Overview dei principali ambiti di intervento in ambito magazzino



## Risultati: Soluzioni implementate per ridurre l'impatto ambientale dei magazzini



**Illuminazione:** LED 100%, sensoristica crepuscolare e movimento 92%

**Impiantistica** orientata all'**autoconsumo** e all'**efficienza energetica**: Fotovoltaico (100%), Elettificazione della climatizzazione (pompe di calore 83%), Sistemi di monitoraggio avanzato dei consumi (BMS 75%). Meno diffuso accumulo energetico (42%), cogenerazione/trigenerazione (25%)

**Intralogistica:** Carrelli con batterie agli ioni di litio (83%)

Gestione dei **materiali e pratiche operative**: Ottimizzazione degli imballi (50%), Progettazione ergonomica dei processi (50%), Pianificazione avanzata delle ricariche (25%) e previsione dei consumi (17%)

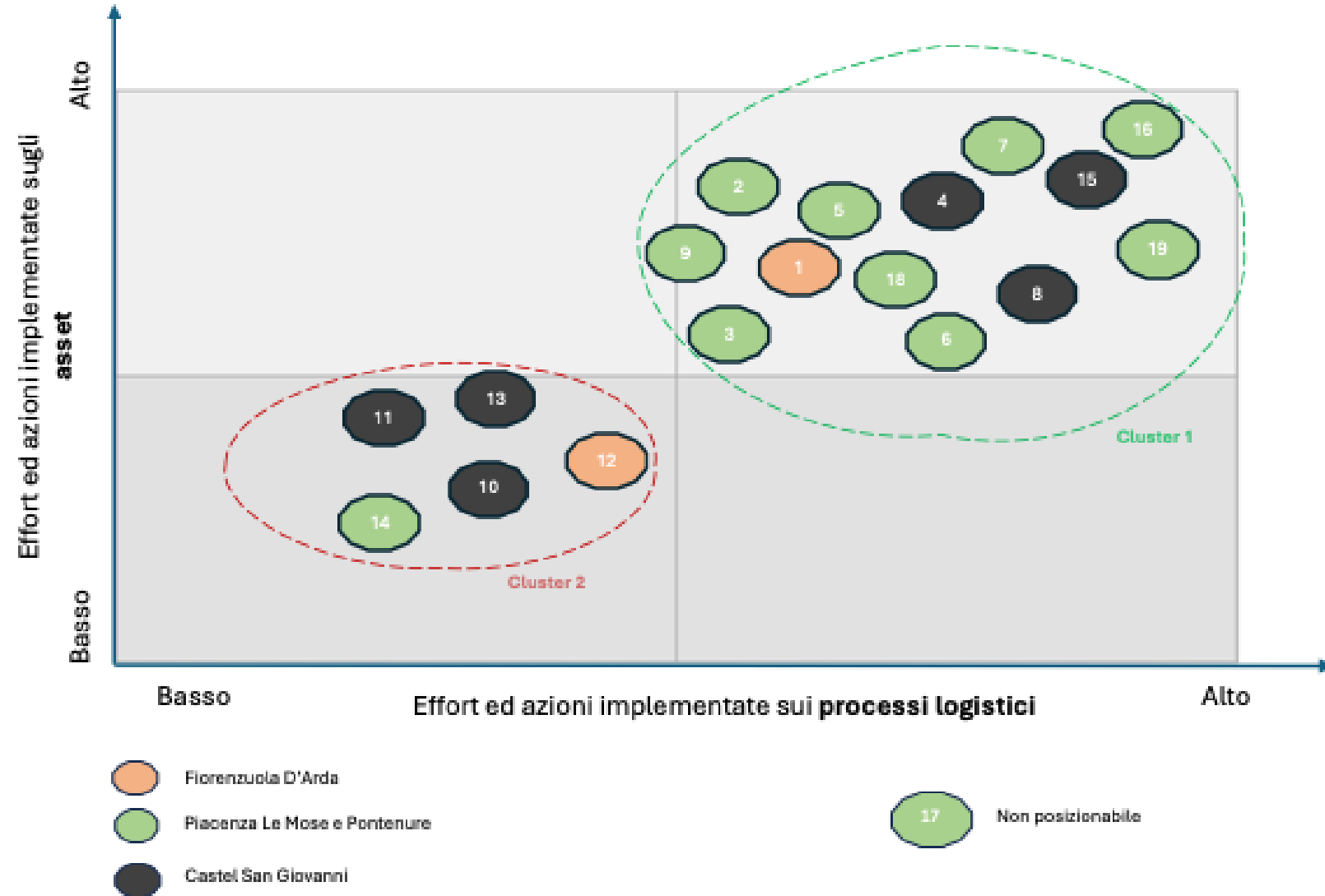
**Green building:** interventi limitati per costi elevati e vincoli sugli edifici esistenti, con focus prevalente su isolamento e involucro edilizio: 25%

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, si posizionano i casi in funzione dei seguenti assi di classificazione:

- Effort ed azioni sugli **asset**: includono interventi **sull'immobile** (es. in ambito «green building»), **impiantistica**, mezzi; il focus è prevalente su immobili logistici in quanto il trasporto è tipicamente terziarizzato
- Effort ed azioni lato **processi**: includono, ad esempio, azioni su packaging, interventi rivolti alla gestione operativa delle movimentazioni, strategie mirate alla riduzione dei consumi

Nel complesso, emerge una fotografia «as is» che mostra **contesti eterogenei**:

- **Cluster 1**: forte impegno in atto verso la decarbonizzazione e l'efficiamento energetico, con **interventi combinati** sia in ambito processi che sugli asset fisici (low hanging fruit, quick wins, trade off benefici e investimenti)
- **Cluster 2**: effort **contenuto** sul versante della sostenibilità, sia in relazione agli asset che lato processi

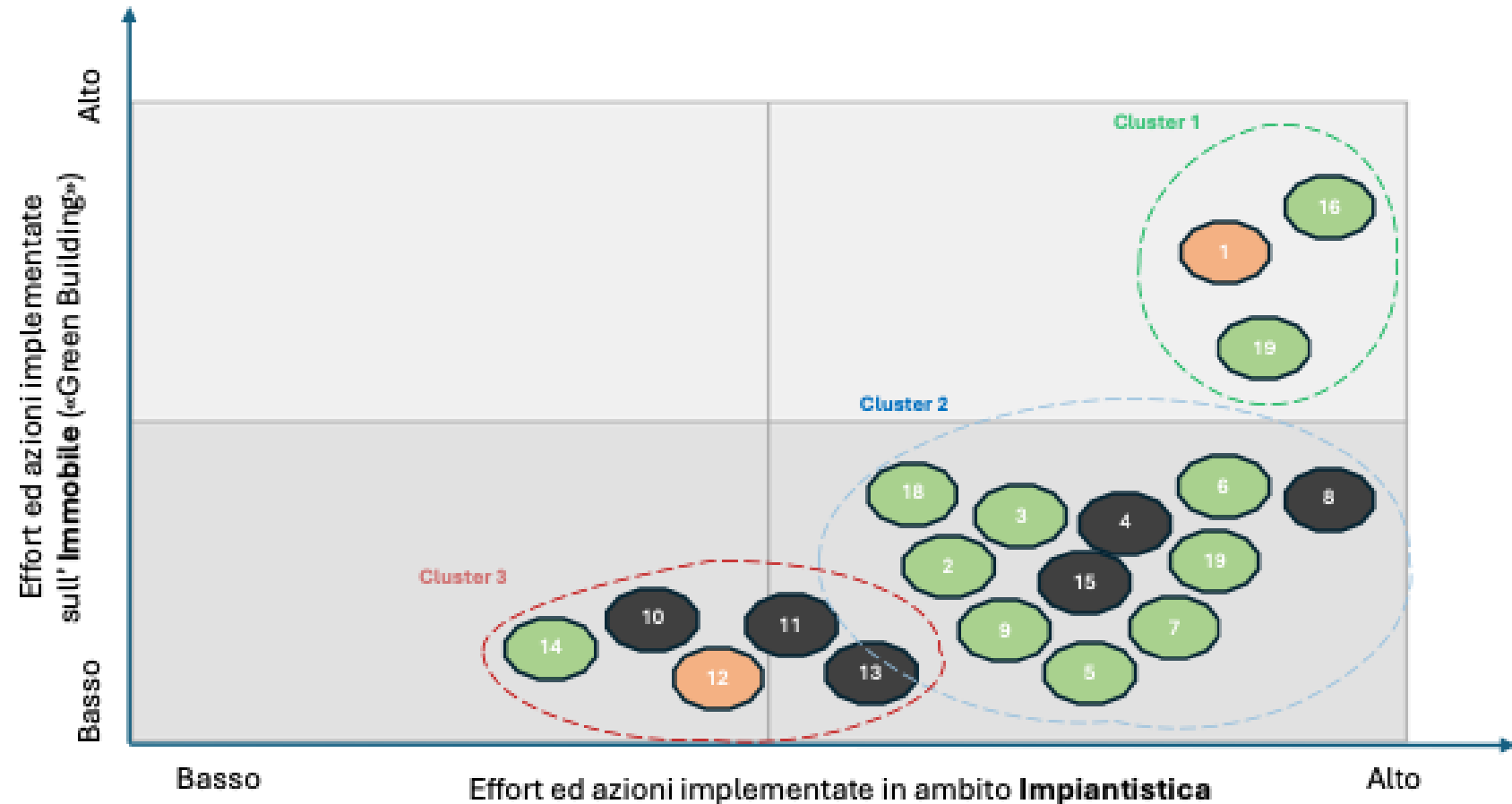


Approfondendo l'effort e le azioni relative agli **asset**, si posizionano i casi in funzione di:

- Interventi sull'immobile («Green building»)
- Interventi in ambito Impiantistica

Emergono tre cluster prevalenti:

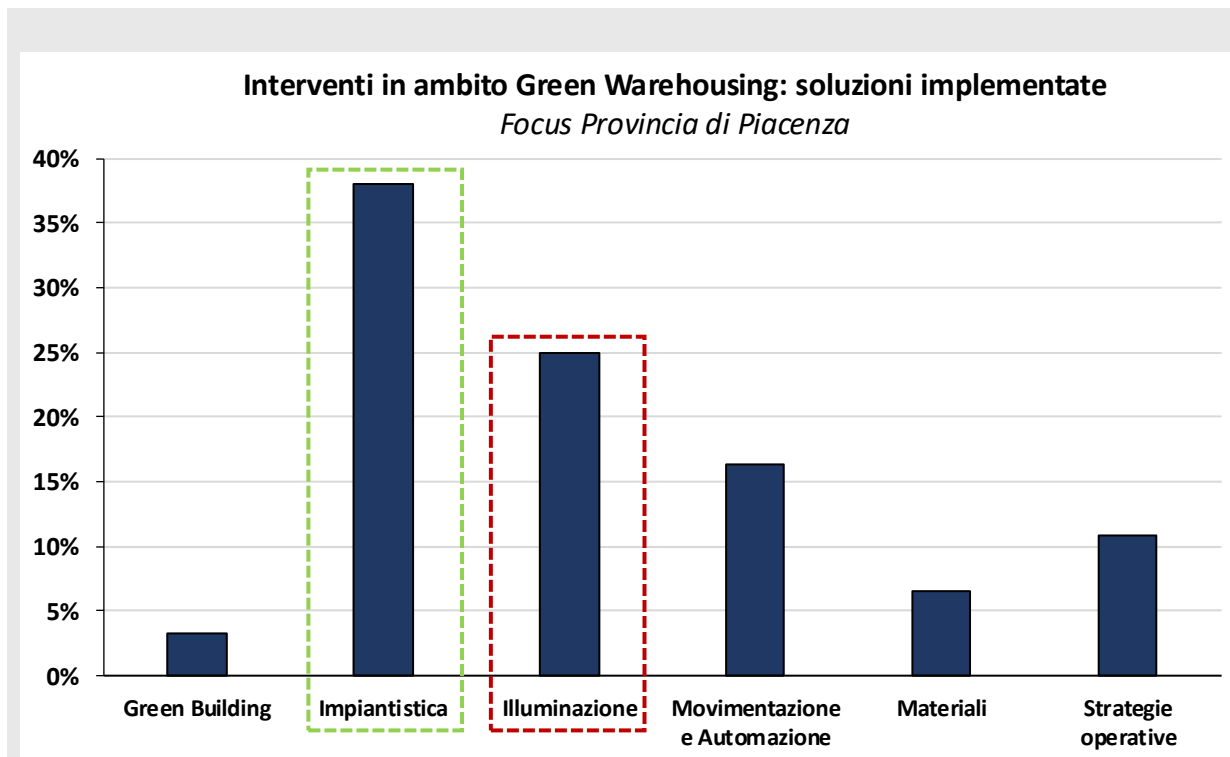
- **Cluster 1:** caratterizzato da un **mercato committent** sul fronte asset, sia legate all'immobile/involucro (es. interventi di efficientamento e riqualificazione edilizia attraverso operazioni di rinnovamento e **isolamento termico**), sia ad una eterogeneità di soluzioni impiantistiche
- **Cluster 2 e 3:** caratterizzati da una prevalenza di interventi di natura **impiantistica**. Il profilo tecnologico del cluster è primariamente orientato all'implementazione di sistemi di **illuminazione** ad alta efficienza (brevi tempi di ritorno dell'investimento, alti savings), corredati da **sensoristica**, e all'installazione di impianti **fotovoltaici** in autoconsumo



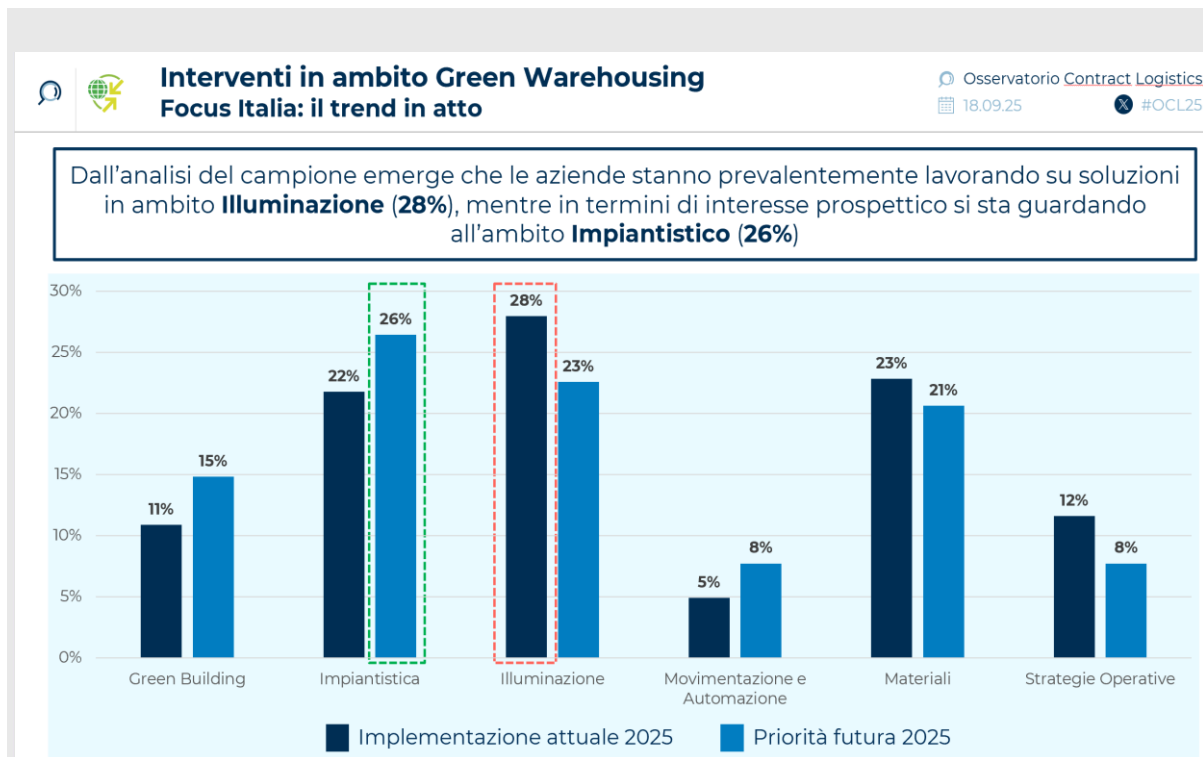
- Fiorenzuola D'Arda
- Piacenza Le Mose e Pontenure
- Castel San Giovanni

● 17 Non posizionabile

## Confronto con il panorama nazionale

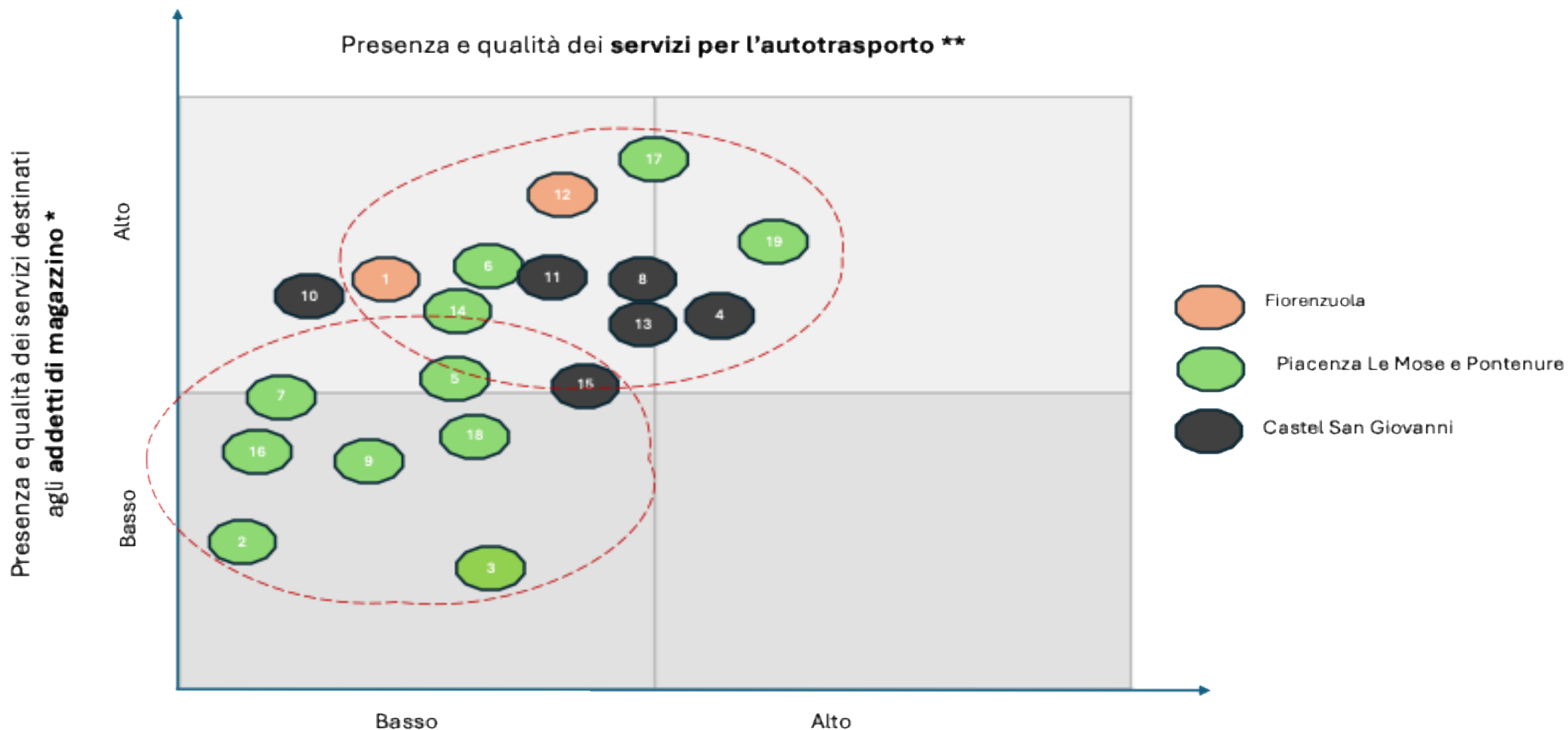


**N.B.:** Le analisi mostrano la ripartizione % delle soluzioni implementate dichiarate rispetto alle sei macro-aree di intervento



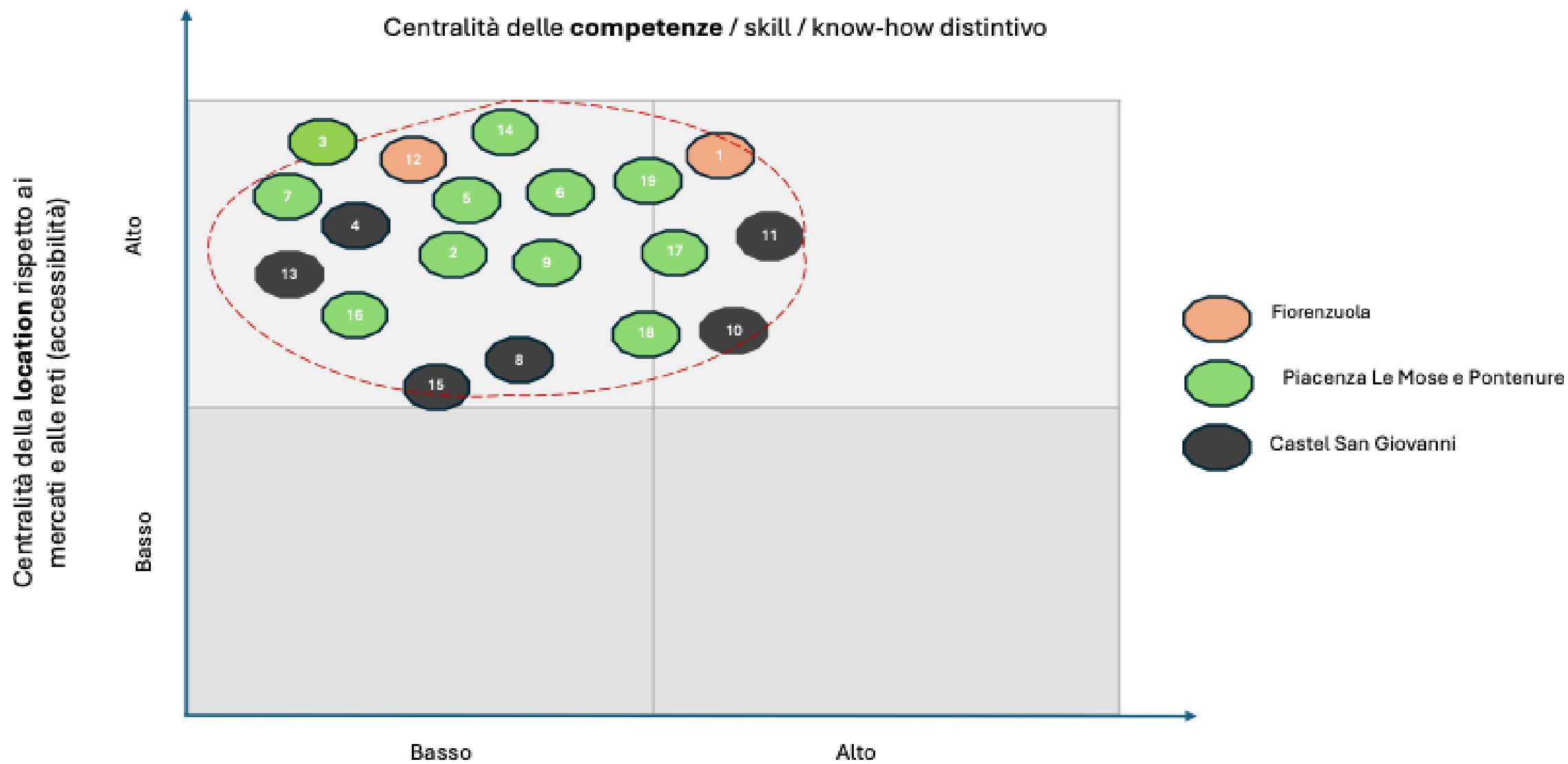
Fonte: Politecnico di Milano, Osservatorio Contract Logistics «Gino Marchet», Tavolo di Lavoro «Logistics Real Estate e Intralogistica», 2025

# Presenza e qualità dei servizi: Matrice di posizionamento Addetti di magazzino e autotrasportatori



\* Ristoro, mobilità, sanità, casa, asili nido, attività ludico/ricreative, formazione etc.)

\*\* Aree di sosta, ristoro, carburanti, officina e lavaggio, sicurezza, etc.)



## Posizionamento

- Investitori tipicamente **extra-locali e internazionali** (6 UE, 2 USA, 1 Japan)
- Entità e qualità degli investimenti in ambito twin transition **allineato** rispetto al benchmark internazionale
- **Operations** risorsa chiave per sperimentare e sviluppare processi di innovazione
- Non gestione diretta del trasporto
- Offerta **intermodale** consistente (e in via di potenziamento) ma in prevalenza a servizio di **flussi extra-locali**

## Obiettivi

- Riduzione del consumo del **suolo** / miglior utilizzo del suolo e **valorizzazione dell'esistente**
- Gestire carenza **personale operativo**
- Gestire crescente fabbisogno **competenze tecniche**
- Superare il fatto che la scelta localizzativa avvenga unicamente in ragione di una **migliore accessibilità**
- Moltiplicazione dei siti dove si testano e **sviluppano soluzioni** da poi applicare in altri plant a livello quantomeno continentale (1 caso rilevato)
- Best **practice interne** ai siti **VS** sfide da affrontare in termine di **servizi** e reputazione dei Poli

## Azioni

- Sostenere e valorizzare le aree logistiche **esistenti** (e promuovere utilizzo in ottica **brownfield** – no ampie metrature)
- Sostenere **Automazione e verticalità** ove possibile, riconversione aree dismesse / Logistica 5.0
- Sostenere **progetti di innovazione** con impatto su **operations** e **nuove tecnologie** per la logistica (1 caso di collaborazione operatore logistico e **start – up**)
- Magazzino come nodo logistico e energetico (elettrificazione e sharing energia) – **collaborazione con autotrasporto** (e cliente)
- Avviare **progetti di sistema** su **sicurezza, innovazione, mobilità dei lavoratori, servizi alle persone** con effetto indiretto positivo di carattere **reputazionale** sul settore (migliore **attrattività**)

# Grazie per l'attenzione!

## Contatti



### **Sede di Bologna**

Viale Aldo Moro 38  
40127 Bologna  
bologna@fondazioneitl.org

### **Sede di Piacenza**

C/O Coopworking  
Largo Erfurt 7  
29122 Piacenza  
piacenza@fondazioneitl.org

### **Sede di Ravenna**

Viale Della Lirica 21  
48124 Ravenna  
ravenna@fondazioneitl.org

SEGUICI SU



[www.fondazioneitl.org](http://www.fondazioneitl.org)